



ASSOLOMBARDA



...per seguire la giusta direzione

# Buone pratiche

REPORT

9/2015

A cura dell'Area

Salute e Sicurezza sul Lavoro

## Sommario

1	Premessa.....	3
2	Quaderni Asl Milano e Piani mirati della Asl della provincia di Monza e Brianza .....	4
3	Progetto WHP.....	5
4	Buone pratiche nel settore chimico .....	6
5	Inail - Schede di controllo rapido dei principali requisiti di sicurezza delle macchine alimentari.....	7

# 1 Premessa

Nell'ambito del progetto "[Sicurezza al Centro](#)", Assolombarda diffonde buone pratiche, linee guida e vademecum, strumenti operativi che sono sempre di più utilizzati dalle imprese per la gestione delle tematiche della salute e sicurezza sul lavoro.

Il documento presente è l'aggiornamento a settembre 2015 del [primo report "Buone pratiche"](#) (pubblicato a gennaio 2015) e mette a frutto le collaborazioni messe in atto da Assolombarda con i principali attori del territorio in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (Asl, Inail ecc.) e con le Associazioni del Sistema Confindindustriale (es. Federchimica).

Il documento raccoglie (con collegamenti ai link di siti Internet) buone prassi ed esperienze aziendali: infatti, dalle soluzioni già adottate da molte imprese è possibile trarre spunti e idee nuove per la sicurezza, anche nell'ottica delle azioni di miglioramento previste dal D.Lgs. n. 81/2008.

Il primo report è sempre attuale e riporta approfondimenti sulle diverse tipologie di documenti che le aziende possono utilizzare per trovare informazioni e indicazioni tecniche per rivedere o aggiornare la propria valutazione dei rischi:

- [buone prassi validate dalla Commissione Consultiva Permanente](#) - Si tratta dei documenti ufficializzati a livello ministeriale che molte aziende hanno voluto condividere per diffondere la cultura della sicurezza e migliorare gli aspetti tecnici della prevenzione.  
Il ricorso agli strumenti validati a livello nazionale è utile anche per accedere ai benefici previsti da Inail (modulistica OT24 e Bando ISI Inail);
- [soluzioni aziendali e linee guida promosse da Inail](#) - Sono altri esempi di strumenti riferiti a settori specifici;
- strumenti promossi da INAIL: un esempio è la [linea guida UNI-Inail per i sistema di gestione aziendale per salute e sicurezza](#), strumento richiamato dal Testo unico come riferimento per l'esimente dalla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (decreto 231 del 2001);
- [Indirizzi e Linee Guida per la prevenzione di rischi specifici della Direzione Generale Salute di Regione Lombardia](#) - Sono i vademecum volontari promossi da Regione Lombardia nell'ambito per Piano regionale di prevenzione 2014-2018.

## 2 Quaderni Asl Milano e Piani mirati della Asl della provincia di Monza e Brianza

Nell'ambito della collaborazione da tempo in atto e dei protocolli su argomenti specifici sottoscritti da Assolombarda con le Asl (aziende sanitarie locali) del territorio di Milano, è stato possibile contribuire a far crescere la cultura della salute e sicurezza nelle imprese milanesi.

In particolare, uno strumento interessante è rappresentato dalla collana di [Quaderni realizzata da Asl Milano](#) sugli aspetti tecnici della sicurezza, a partire dal volume *“Misure per prevenire la formazione di atmosfere esplosive. Inertizzazione. Affidabilità del sistema di monitoraggio e controllo”* (autore Dr. Mauro Baldissin).

Gli adempimenti “tecnici” legati alla salute e sicurezza necessitano di costanti approfondimenti e precisione di approccio: documenti come quelli predisposti da Asl Milano sono molto utili per tecnici e RSPP per gestire opportunamente questa tematica.

Alcuni dei volumi disponibili sono:

- [Laboratori privi di impianti di stoccaggio e di trasporto pneumatico delle farine](#)
- [Impianti di stoccaggio e di trasporto pneumatico delle farine](#)
- [Misure per prevenire la formazione di atmosfere esplosive. Inertizzazione. Affidabilità del sistema di monitoraggio e controllo](#)
- [Esempio di valutazione del rischio sanitario dovuto alla perdita dell'alimentazione elettrica alle apparecchiature aventi funzioni vitali o di sicurezza per i pazienti](#)
- [Corretta ubicazione del punto di consegna dell'energia elettrica](#)

La Asl della provincia di Monza e Brianza mette a disposizione documenti e spunti nell'ambito dei Piano Mirati di Prevenzione su temi specifici: l'utilizzo di “schede di autovalutazione” può aiutare le aziende a meglio pianificare gli interventi di prevenzione.

Dalla [pagina web dedicata](#) è possibile accedere ai singoli piani:

- REACH
- Stress
- Ospedali
- Polveri del legno
- Stupefacenti
- Macchine spargisale
- Carrelli elevatori
- Sicurezza nei cantieri edili
- Gestione Sicurezza
- Trattori
- Giardinieri
- Report infortuni e malattie professionali (dati 2001)

### 3 Progetto WHP

Assolombarda e Asl Milano, Asl Milano 1 e Asl Milano 2 hanno siglato un protocollo di intesa per promuovere gli stili di vita sani tra i lavoratori, affrontando il tema delle abitudini alimentari nel contesto lavorativo e domestico nonché il complesso sistema di equilibri delle abitudini comportamentali nel tempo libero.

Il progetto [Workplace Health Promotion \(WHP\)](#) è promosso da Regione Lombardia e dalla Agenzia Europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (OSHA).



Queste tematiche, di natura volontaria, possono aiutare le imprese a valorizzare le attività e le iniziative di miglioramento della salute nei luoghi di lavoro.

La [pagina web dedicata](#) riporta i documenti principali per l'adesione al progetto:

- [Manuale WHP](#)
- [Protocollo di adesione di Assolombarda](#)
- [Elenco delle aziende che aderiscono alla rete WHP e che promuovono la salute all'interno dei luoghi di lavoro.](#)

Il 24 marzo 2015 si è svolto un incontro informativo che ha avuto l'obiettivo di approfondire la tematica della promozione della salute nei luoghi di lavoro e di diffondere presso le imprese di tutte le dimensioni e di tutti i settori produttivi le migliori pratiche volontariamente adottate dalle aziende.

L'iniziativa ha visto la presenza di referenti Asl e di referenti di imprese che hanno condiviso le proprie esperienze per la promozione della salute e degli stili di vita corretti:

- Eugenio Camera Magni - Nearchimica Spa
- Marco Tremolada - Weir Gabbioneta Srl
- Sergio Re e Antonio Calzavacca - Bayer
- Maria Pia Virgolini - Dow Italia Srl
- Carlo Salamone e Andrea Locatelli - Snam Spa
- Renato Fossati - Sky Italia Srl

Scarica le presentazioni delle buone prassi aziendali: [clicka qui](#).

## 4 Buone pratiche nel settore chimico

In base alla collaborazione in atto fra Assolombarda e Federchimica, si riportano due esempi di buone pratiche dedicate al settore delle aziende chimiche:

- **Servizio Emergenze Trasporti (S.E.T.)**

Programma volontario promosso da Federchimica al quale aderiscono Imprese interessate a cooperare con le Autorità Pubbliche per prevenire e gestire eventuali incidenti derivanti dal trasporto dei prodotti chimici: per ulteriori informazioni contattare tel. 02.34565356



- **Responsible Care**



Programma volontario di promozione dello Sviluppo Sostenibile dell'Industria Chimica mondiale, secondo valori e comportamenti orientati alla Sicurezza, alla Salute e all'Ambiente, nell'ambito più generale della Responsabilità Sociale delle Imprese.

Attualmente il Programma "Responsible Care" è adottato da oltre 10.000 imprese chimiche, in più di 60 Paesi nel mondo. I diversi programmi nazionali, pur influenzati dalle culture e dai contesti socio-economici locali, hanno caratteristiche fondamentali comuni, definite dall'ICCA (International Council of Chemical Associations), che svolge un ruolo di promozione, assistenza e raccordo relativamente a:

- l'adesione a "Principi Guida" stabiliti a livello nazionale, e sottoscritti dai rappresentanti legali dell'impresa;
- la stesura di "Guide Pratiche", "Manuali", altri mezzi multimediali e l'organizzazione di "Seminari di Formazione";
- la definizione di indicatori, utilizzati per misurare i miglioramenti delle prestazioni;
- il continuo processo di comunicazione sui temi "Health Safety and Environment" (HSE), all'interno e all'esterno dell'impresa;
- l'uso del logo "Responsible Care";
- la condivisione delle "Migliori Pratiche Aziendali", attraverso "Comitati Tecnici" e "Gruppi di Lavoro";
- l'incoraggiamento delle imprese per una efficace partecipazione al Programma;
- il sistema di verifica dell'attuazione del Programma.

## 5 Inail - Schede di controllo rapido dei principali requisiti di sicurezza delle macchine alimentari

Il documento di lavoro predisposto da Inail è costituito da 11 schede tecniche di cui 9 specifiche per alcune macchine alimentari, quelle tradizionalmente più presenti negli ambienti di lavoro, oltre due schede aggiuntive dedicate la prima ai contenuti minimi che devono essere presenti in una dichiarazione di conformità alla direttiva macchine 2006/42/CE e l'altra con indicazioni specifiche alle problematiche di igiene e quindi con requisiti tecnici e istruzioni generali al fine di eliminare il rischio di infezione, malattia e contagio.

Le schede sono state “costruite” per perseguire diversi obiettivi, dalla divulgazione della sicurezza (sono indicati nelle schede i principali sistemi di sicurezza e protezione), all'informazione sulla consistenza della documentazione da allegare al prodotto macchina alimentare.

Scarica le schede: [clicka qui](#)

